

# **Esterometro, chiarimenti dall' Agenzia delle Entrate**

Nel corso di un incontro con la stampa specializzata l' Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti in ordine all' inclusione nell' **esterometro** di alcune operazioni effettuate con controparti non stabilite ai fini Iva in Italia.

Nel ricordare che l' adempimento comunicativo in questione, previsto dall' **articolo 1, comma 3-bis, Dlgs. 127/2015**, non ha la funzione di **mero controllo delle operazioni rilevanti ai fini Iva** effettuate tra soggetti passivi, ma piuttosto il **monitoraggio** di tutte quelle in cui una delle parti è "estera", il primo chiarimento ha avuto ad oggetto le **cessioni intracomunitarie cd. "in conto proprio"** di cui all' **articolo 41, comma 2, lett. c), Dl. 331/1993**, ossia il trasferimento di beni dall' Italia verso un altro Stato Ue per esigenze della propria impresa, con successiva vendita all' interno del territorio di tale altro Stato membro a favore di soggetto ivi stabilito.

L' operazione comporta uno "**sdoppiamento**" ai fini Iva, poiché l' invio dei beni in altro Stato membro per esigenze della propria impresa costituisce una **cessione intracomunitaria "assimilata"** a favore della partita Iva identificata del soggetto italiano attivata nello Stato membro di invio (o del suo rappresentante fiscale).

La **successiva cessione del bene** a favore di un acquirente stabilito nello Stato membro in cui sono stati inviati i beni costituisce una **cessione interna in tale Stato fuori campo Iva** in Italia per carenza del presupposto territoriale (**articolo 7-bis Dpr. 633/1972**), ma soggetta all' obbligo di fatturazione ex **articolo 21, comma 6-bis, lett. a, Dpr. 633/1972**.

Si è chiesto all' Agenzia con quali modalità deve essere

compilato l'esterometro relativamente alle "due" cessioni descritte.

L'Agenzia ha precisato che **per la prima cessione (intracomunitaria assimilata)**, considerando che la stessa avviene con sé stessi, **non sussiste l'obbligo di compilazione dell'esterometro**, ma è sufficiente l'invio tramite Sdi di una **fattura elettronica (TD01) indicando nel blocco "cessionario/committente" la partita Iva estera** identificata e nel campo **"codice destinatario" l'indirizzo dello stesso cedente** in modo che la fattura gli sia recapitata direttamente.

Per quanto riguarda invece la **"seconda" cessione** (interna nello Stato membro di invio e fuori campo Iva in Italia) **sussiste l'obbligo di compilazione dell'esterometro** indicando il codice Natura Iva **"N.2.1"** (operazioni non soggette ad Iva per carenza del presupposto territoriale).

L'Agenzia osserva che nella modulistica Iva le operazioni descritte **devono essere entrambe indicate sia nella LIPE** (rigo VP2 del periodo di riferimento) **sia nella dichiarazione Iva** (nel rigo VE30, campo 3, la cessione intracomunitaria "assimilata" e nel rigo VE34 la cessione fuori campo per carenza del presupposto territoriale).

Il **secondo chiarimento** ha riguardato l'acquisto di beni usati (auto) con **regime del margine** da fornitore soggetto passivo in altro Stato Ue a favore di un rivenditore di auto italiano.

Si è chiesta conferma dell'utilizzo del **tipo documento TD19 per l'inserimento nell'esterometro**, trattandosi di un'operazione fuori campo Iva in Italia (Iva dovuta nello Stato del fornitore che ha applicato il regime del margine) e **non del TD18 riferito agli acquisti intracomunitari** di beni soggetti ad inversione contabile in Italia.

L'Agenzia conferma che, una volta verificato che il fornitore

comunitario abbia realizzato una **cessione con utilizzo del regime del margine**, è corretto inserire nell'esterometro l'operazione con il TD19 indicando il codice natura N2.2.

Al contrario, qualora il cedente comunitario realizzi una cessione intracomunitaria (ad esempio perché ha rinunciato all'applicazione del regime del margine), il cessionario soggetto passivo in Italia effettua un **acquisto intracomunitario soggetto a reverse charge con conseguente invio allo Sdi**, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo comunicativo, di un TD18.

(MF/ms)

---

## **Titolare effettivo società di capitale: individuazione e criteri**

Assonime, nel caso n. 1/2023, affronta alcune questioni di natura applicativa in materia di individuazione del **titolare effettivo** delle società di capitali.

Al riguardo, si ricorda, innanzitutto, che per i clienti diversi dalle persone fisiche, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Dlgs. 231/2007, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche alle quali è attribuibile la **proprietà**, diretta o indiretta, o il controllo.

Inoltre, secondo il successivo comma 2, nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

- costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione **superiore al 25%** del

- capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
- costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25% del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

In tale ambito, di particolare interesse sono le considerazioni di Assonime con riferimento dell'individuazione del titolare effettivo attraverso la **proprietà indiretta**, che continua a rappresentare uno dei temi più dibattuti tra gli addetti ai lavori e che ha portato alla definizione di tre criteri interpretativi per il calcolo della soglia del 25%, a seconda che si tenga in considerazione:

- il capitale del cliente, risalendo nella catena partecipativa in base al criterio del controllo;
- il capitale del cliente attraverso l'applicazione del c.d. criterio del moltiplicatore;
- il capitale sociale del cliente e di qualsiasi entità lungo la catena partecipativa.

Per meglio evidenziare i diversi risultati a cui portano i diversi criteri, nel documento viene considerato il caso di una società cliente Alfa, partecipata dalla società Beta per il **30%** e dalla società Gamma per il restante **70%**. Si ipotizza, inoltre, che Beta sia partecipata da tre persone fisiche (P1, P2 e P3) con una partecipazione, rispettivamente, pari al 53%, 26% e 21%, e Gamma da altre due persone fisiche (P4 e P5), con quote pari al 70% e al 30%.

Con il primo criterio si deve procedere all'identificazione della persona fisica o delle persone fisiche che hanno il **controllo** delle società Beta e Gamma, che coincidono con P1 e P4.

Applicando, invece, il secondo criterio, la quota di partecipazione indiretta si ottiene con la **moltiplicazione** delle partecipazioni detenute lungo la catena partecipativa. In tal caso, verrebbe indicato quale titolare effettivo la persona fisica P4, essendo l'unica ad

avere una partecipazione superiore al 25% ( $70\% \times 70\% = 49\%$ ).

Con la terza soluzione, infine, si valuta la partecipazione del 25% al capitale della società cliente per poi risalire la catena al fine dell'identificazione di **tutte** le persone fisiche che detengono **più del 25%** del capitale sociale di qualsiasi entità che detenga a sua volta una partecipazione superiore al 25%.

Sulla base dell'esempio sopra riportato, sarebbero identificate come titolari effettivi le persone fisiche che partecipano nella società Beta con la quota del 26% e del 53% (P1 e P2) e le persone fisiche che partecipano nella società Gamma con la quota del 70% e del 30% (P4 e P5).

### ***Tre criteri interpretativi per il calcolo della soglia del 25%***

Nel documento si osserva come, nonostante dal tenore letterale della norma sembrerebbe che la soglia superiore al 25% debba essere considerata in relazione al capitale del cliente e, pertanto, la risalita nella catena partecipativa potrebbe essere interpretata sulla base di un rapporto di controllo di cui all'art. 2359 c.c., la questione interpretativa appare ancora non risolta dal momento che "nella prassi, adottata da parte degli intermediari obbligati ad effettuare l'adeguata verifica del titolare effettivo, si registra ancora un orientamento incline a considerare la soglia partecipativa del 25% in relazione al **capitale sociale** del **cliente** e di **qualsiasi entità** lungo la catena partecipativa".

Tale criterio, peraltro, risulta essere quello scelto nella Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, in cui viene esplicitato (nel considerando n. 65) che il controllo attraverso una partecipazione superiore al 25% "dovrebbe essere valutato a **ogni livello di proprietà**, il che significa che tale soglia dovrebbe applicarsi a **ogni legame** nell'assetto

proprietario e che ogni legame nell'assetto proprietario e la combinazione di tali legami dovrebbero essere adeguatamente esaminati".

Detta proposta, pur non definitiva, attesta un indirizzo preciso da parte delle autorità europee e, di conseguenza, l'Associazione ne consiglia, in via prudenziale, l'applicazione.

(MF/ms)

---

# **Interpelli ambientali: il Ministero risponde su etichettatura e rifiuti sanitari**

Sul sito del [Ministero dell'Ambiente](#) (Mase – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) sono consultabili le risposte ad alcuni interpelli di tipo ambientale emersi nell'ultimo periodo.

Si porta l'attenzione in modo particolare su due temi:

- 1. Compatibilità fra etichettatura ambientale ed etichettatura energetica:** in considerazione della necessità di armonizzare le disposizioni recanti i diversi obblighi di etichettatura, le previsioni di cui all'art. 219, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 (etichettatura ambientale) non si applicano alle segnalate tipologie di articolo (pneumatici e apparecchiature elettriche ed elettroniche), soggette

alla disciplina di cui al Regolamento (Ue) 2017/1369.

2. **Gestione di rifiuti sanitari** come bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici, pannoloni e pannolini: legittimità di una gestione come rifiuti urbani e assoggettamento al regime giuridico ed alle modalità di gestione dei rifiuti urbani.

Le risposte sono disponibili nella sezione intitolata "economia circolare", alla quale si rimanda [CLICCARE QUI](#) (SN/am)

---

## **Denuncia annuale acque industriali scaricate in fognatura Provincia di Lecco**

Come ogni anno il 28 febbraio scade il termine per effettuare la "denuncia" delle acque industriali scaricate in pubblica fognatura nel corso dell'anno precedente. L'adempimento riguarda le imprese che utilizzano acque a scopo industriale, più precisamente:

- **Sono obbligati** alla denuncia: i legali rappresentanti degli insediamenti produttivi ed i proprietari dell'immobile in cui ha sede un'impresa le cui acque reflue provengono, anche parzialmente, da siti produttivi e sono utilizzate nei processi industriali, e vengono immesse nelle pubbliche fognature.
- **Non sono soggetti obbligati** alla denuncia citata né gli insediamenti produttivi che scaricano in corpi idrici

superficiali (la competenza è provinciale) nè gli insediamenti che producono solo scarichi assimilabili ad acque reflue civili.

Si tratta di comunicare al gestore del servizio idrico di competenza i dati quali-quantitativi delle acque utilizzate e in seguito scaricate in pubblica fognatura nell'anno precedente.

La denuncia deve essere effettuata utilizzando la modulistica del gestore, alla quale bisogna allegare le analisi di laboratorio sui parametri prescritti, effettuate nell'ultimo trimestre sulle acque industriali e/o meteoriche contaminate.

Si segnala la pagina del [sito internet Larioreti](#) in cui è scaricabile e compilabile il modulo "denuncia degli elementi" per la determinazione della tariffa del servizio idrico e anche l'informativa con le modalità di presentazione. Nella stessa sezione si trovano [le tariffe in vigore da gennaio 2023](#).

L'Ente destinatario della denuncia ha facoltà di effettuare controlli e prelievi allo scarico.

Api Lecco Sondrio, servizio ambiente e sicurezza, resta a disposizione per dare supporto in caso di necessità di chiarimenti.

(SN/am)

---

**Fornitura energia: servizio di riduzione dei consumi**

**elettrici**  
**31/12/2023**

**10/2/2023**

**—**

La presente per segnalare che, a recepimento di quanto definito ai commi 41-44 della Legge di Bilancio 2023, **Terna ha pubblicato il regolamento e la documentazione** per l'approvvigionamento a termine di risorse che si rendono disponibili alla riduzione dei consumi elettrici nel periodo 10 febbraio – 31 dicembre 2023.

Tutta la documentazione inerente la procedura è reperibile [cliccando qui](#)

Di seguito una sintesi dei **principali contenuti della procedura** (si rimanda comunque al Regolamento di Terna per gli opportuni approfondimenti).

Il servizio prevede il riconoscimento di una remunerazione ai clienti finali disponibili a ridurre i propri consumi di energia elettrica dalla rete. Possono aderire al servizio tutti i clienti finali che, anche in forma aggregata per il tramite di intermediari, abbiano una potenza disponibile almeno pari a 1 MW.

Il servizio di riduzione dei consumi può essere richiesto da Terna per un numero massimo di 459 ore per il periodo 10 febbraio – 31 dicembre 2023, di cui 111 ore potranno essere attivate dal 10 febbraio al 31 marzo 2023.

Terna si approvvigiona del Servizio mediante una asta al ribasso a partire da un premio massimo pari a 59.200 €/MW/per il periodo 10 febbraio-31 dicembre 2023. L'assegnazione sarà di tipo pay as bid (cioè il singolo assegnatario si vedrà riconosciuto il prezzo che ha offerto in asta).

Il fabbisogno di risorse per il periodo 10 febbraio – 31 dicembre 2023 è pari a 2.500 MW, di cui 2.000 MW saranno approvvigionati prioritariamente da risorse dotate di apparecchiature di distacco del carico (UPDC), i quantitativi residui non allocati a tali soggetti saranno resi disponibili

per punti di prelievo senza UPDC ma dotati di contatore orario. Possono partecipare alla procedura i titolari del contratto di interrompibilità istantanea anche con riferimento a carichi già impegnati per tale servizio.

La potenza che i soggetti partecipanti alla procedura possono richiedere è pari a un multiplo intero di 1 MW, fino ad un massimo pari alla potenza disponibile.

L'assegnatario del servizio avrà l'obbligo di comunicare a Terna su base giornaliera entro le ore 14:00 del giorno D-2 e nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede la Baseline di consumo attesa relativa al giorno D, e riceverà comunicazione da Terna a mezzo posta elettronica dell'attivazione di tale servizio entro le ore 19:00 del secondo giorno antecedente a quello di attivazione del servizio. L'Assegnatario, in tutte le ore del periodo di attivazione, ha l'obbligo di ridurre la potenza prelevata di un quantitativo almeno pari alla potenza aggiudicata rispetto alla Baseline.

A fronte di questo servizio di riduzione dei consumi, l'assegnatario ha il diritto a ricevere il corrispettivo fisso con acconto mensile e conguaglio alla fine del periodo di assegnazione, per un importo complessivo in €/MW pari all'importo offerto in sede di asta. Il Regolamento di Terna prevede una serie di penalizzazioni economiche in caso di esito negativo delle verifiche di coerenza della Baseline effettuate mensilmente da Terna, fino alla risoluzione del contratto se la verifica di coerenza della Baseline da' esito negativo per 3 mesi anche non consecutivi.

Il Regolamento (di cui raccomandiamo ancora una lettura puntuale in caso di interesse alla partecipazione al Servizio), riporta una serie di ulteriori specifiche nel caso di attivazione finalizzata al contenimento indiretto dei consumi di gas, oltre a specifiche sulle modalità di fatturazione e le tempistiche dei pagamenti.

# Rassegna stampa sulla dichiarazione del vice- presidente Mortarotti

Gli articoli pubblicati dopo il comunicato stampa che abbiamo diffuso con le dichiarazioni del vice-presidente di Api Lecco Sondrio Massimo Mortarotti.

- **La Provincia: Manca personale: “Il problema è a scuola” (allegato)**
- [Leconotizie: Api Lecco Sondrio, assenza di tecnici specializzati: “Situazione ingestibile”](#)
- [Lecco Today: Ripresa sì, ma non si trovano i tecnici: “Vanno in Svizzera”](#)
- [Prima Lecco: Mancano tecnici specializzati: è allarme nelle imprese](#)
- [Sondrio Today: L’allarme delle piccole e medie imprese: mancano tecnici specializzati](#)
- [Prima La Valtellina: Mortarotti: “E’ emergenza per la mancanza di tecnici specializzati”](#)
- [TeleSondrioNews: Sos da Gordona. “Nessuno si iscrive più alle scuole tecniche”](#)

# Manca personale: «Il problema è a scuola»

**Lavoro.** Mortarotti, vice presidente Api: «I ragazzi non scelgono i corsi tecnici che spesso non sono all'altezza»  
«Noi come imprenditori siamo disponibili a finanziare un nuovo sistema di formazione che sia adeguato»

**MONICA BORTOLOTTI**

Manca personale, i ragazzi non scelgono le scuole tecniche e anche quando lo fanno si trovano spesso davanti a un'istruzione non adeguata ai tempi e alle necessità del mondo del lavoro e così le imprese si mettono in gioco in prima persona. Perché il problema è attuale, sentito e mette a rischio la tenuta delle stesse aziende che pure, in questo inizio di 2023, stanno vivendo un buon momento.

**Disponibilità**

«Come privati siamo disposti a confrontarci con gli enti pubblici e a partecipare, anche finanziariamente, per provare a realizzare un sistema di formazione tecnica adeguata», dice Massimo Mortarotti, vice presidente di Api Lecco Sondrio, e responsabile dell'associazione per Valtellina e Valchiavenna. La mancanza di tecnici specializzati è un problema che sta diventando ingestibile e non sappiamo cosa potrà accadere tra 5 o 10 anni in assenza di una soluzione adeguata. Risposte da trovare in fretta.

Quello di Mortarotti, fondatore e presidente della Dispotech srl di Gordona che occupa 70 persone e lavora nell'ambito medicale realizzando principalmente prodotti monouso destinati a dentisti e ospedali, è un allar-

me che riguarda tutto il mondo delle imprese locali, ma che, più in generale, affligge l'intero sistema imprenditoriale italiano.

«Il problema è scottante», dice Mortarotti - e, purtroppo, non è destinato a risolversi in fretta. Dobbiamo affrontarlo secondo un doppio binario: pensare a soluzioni che valgano nell'immediato (alla Dispotech, ad esempio, cerchiamo da tempo due manutentori e non riusciamo a trovarli) e in prospettiva per consentire alle aziende di programmare le proprie attività con maggiore tranquillità». La difficoltà nel reperire la manodopera specializzata, «ma ormai anche i manovali non si trovano più», dice il vice presidente dell'Api, non dipende dal trattamento econo-

■ «Non solo gli specializzati Non si trovano nemmeno i manovali»

■ «Gli istituti devono aggiornare la propria offerta per restare al passo con i tempi»

mico, quanto piuttosto dalla difficoltà nel trovare un punto di incontro tra le legittime aspettative dei ragazzi e quelle delle imprese. Oltre ad un certo pregiudizio strisciante per cui la formazione tecnica sarebbe di serie B rispetto a quella, ad esempio, dei licei.

«Non è così», sostiene Mortarotti - ed è bene che si lavori su questo concetto andando nelle scuole medie perché i ragazzi sappiano esattamente cosa significa la formazione tecnica e quali sono le opportunità di lavoro e di carriera.

**La giusta scelta**

Si tratta secondo il vice presidente dell'Api anche di incrementare l'offerta degli istituti perché la distanza tra il luogo di residenza e di studio non faccia da ulteriore deterrente. «In Valchiavenna la mancanza di manodopera qualificata è un problema divenuto ormai strutturale», sottolinea Mortarotti, partendo dall'esperienza del suo territorio. «A Gordona siamo arrivati al punto di siglare un patto di "non belligeranza" tra aziende per evitare di contenderci dipendenti. La questione centrale è che i ragazzi non si iscrivono più agli istituti tecnici. Dobbiamo far capire loro che frequentando queste scuole possono avere un'ottima carriera rimanendo sul territorio con anche ottimi stipendi. Dobbiamo rilancia-



Massimo Mortarotti, vice presidente Api Lecco e Sondrio, fondatore e titolare della Dispotech

re la scuola tecnica di Chiavenna, modernizzandola, promuovendola nelle scuole medie e soprattutto facendola collaborare con le imprese per l'alternanza scuola-lavoro».

Attualmente a Chiavenna la scuola di meccanica non c'è più, è rimasta solo quella di

ebanista, ma le richieste per personale specializzato in meccatronica sono numerosissime. Far ripartire il corso però non basta, la scuola deve aggiornare la propria offerta consentendo a chi esce dal ciclo di studi di avere competenze al passo con i tempi. «La meccanica non è più suffi-

ciente», sostiene Mortarotti, ad essa va affiancata l'elettronica. Non sempre gli istituti tecnici riescono ad offrire risposte adeguate. Anche per questo diamo la nostra disponibilità a lavorare e contribuire ad un sistema d'istruzione moderno e flessibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «La concorrenza svizzera si batte con il welfare»

Pregiudizi striscianti intorno alla formazione tecnica, difficoltà della scuola nell'intercettare le esigenze del mondo del lavoro, ad ostacolare le imprese del territorio nella loro ricerca sempre più affannosa di personale ci si mette anche la concorrenza della vicina Svizzera, a sua volta alle prese con la carenza di manodopera.

Basti pensare che nel 2022 il numero di posti vacanti nella Confederazione ha superato per la prima volta il numero record di 100.000, a fronte di un tasso di disoccupazione del

2,2%, il più basso da 20 anni a questa parte. Il risultato è che sia l'industria che i servizi davanti alle difficoltà nel reperire il personale necessario, hanno alzato ulteriormente gli stipendi.

E così se già prima il richiamo di mensili fino a tre volte più alti che in Italia svuotava le terre di confine, il fenomeno ha raggiunto livelli difficili da contenere. «Il problema dei rapporti con la Svizzera è di quelli annosi», dice il vice-presidente di Api Lecco Sondrio, e responsabile per la Valchiavenna e Valtellina, Massimo Mortarotti, fondatore

e presidente della Dispotech di Gordona, «soltanto che in abbinata alla difficoltà ormai strutturale di reperire la manodopera per le nostre imprese diventa esplosivo».

«Poter alzare gli stipendi e trattenerli in Italia la manodopera è fondamentale», sostiene Mortarotti. In questo senso l'incontro avuto di recente a Morbegno con il ministro all'Economia Giancarlo Giorgetti e con l'assessore regionale Massimo Sertori un po' ci tranquillizza. Nel senso che a breve verranno attuate importanti inzia-



La Dispotech di Gordona

tive a riguardo». Il riferimento è al bonus di 200 euro netti in più in busta paga per i lavoratori di confine, grazie al gettito fiscale portato in dote, a partire dal primo gennaio 2024, dai "nuovi" frontalieri, coloro che cominceranno a lavorare dopo l'entrata in vigore del nuovo patto fiscale.

«Trattenerci i dipendenti oggi significa anche creare le condizioni migliori, cioè dar loro servizi importanti per il loro benessere come ad esempio asili nido e mensa», prosegue Mortarotti che ricorda come molte aziende abbiano già dato premi e bonus

ai lavoratori, perché noi crediamo molto al welfare. Ci stiamo battendo da anni per averli nella zona industriale di Gordona, ma senza grandi risultati».

Infine il vice-presidente di Api affronta la questione energetica: «Come Dispotech abbiamo limitato i danni negli ultimi tempi perché facciamo parte del Consorzio Adda Energia di Api Lecco Sondrio che ci ha permesso di usufruire di prezzi bloccati», sostiene Mortarotti, «ma credo sia venuto il momento anche per il nostro territorio di muoversi per sondare la possibilità di realizzare una Comunità energetica rinnovabile che gioverebbe sia alle imprese che alle famiglie». **M.Bor.**

[Download](#)

# “Manufactured in Lecco”: la

# collettiva organizzata da Rete Ufficio Estero a Fornitore Offresi

**Rete Ufficio Estero** sarà presente a **Fornitore Offresi 2023**, il salone della meccanica d'eccellenza, che si terrà a Erba (CO) presso Lariofiere **dal 9 all'11 febbraio 2023**.

Torneremo con l'identità collettiva **"Manufactured in Lecco"**, un gruppo di aziende del territorio lecchese con l'obiettivo comune di promuovere i propri manufatti e servizi.

Le aziende che hanno deciso di aderire a questo progetto sono le seguenti:

- **CREMONINI SRL** – Progettazione, realizzazione e installazione di carpenteria metallica in ferro, inox e alluminio – lavorazione lamiera con taglio laser – piegatrici – punzonatrici – [www.cremoninigroup.it](http://www.cremoninigroup.it)
- **EUROSPECIAL SRL** – Produzione utensili speciali a disegno – [www.eurospecial.it](http://www.eurospecial.it)
- **FRATELLI MAGRO SRL UNIPERSONALE** – Produzione e assemblaggio di macchine e gruppi meccanici secondo le specifiche del cliente – lavorazione e realizzazione di componenti meccaniche a disegno – [www.fratellimagro.it](http://www.fratellimagro.it)
- **GRIGNACOLOR DI CASTELNUOVO GIUSEPPE & C.** – Produzione e vendita di smalti, vernici e idropitture – [www.grignacolor.it](http://www.grignacolor.it)
- **MACHIARELLI SRL** – Stampaggio articoli in materiali termoplastici (ad iniezione) – costruzione stampi – lavorazioni accessorie – [www.machiarelli-srl.it](http://www.machiarelli-srl.it)
- **MOLLIFICIO LUIGI CODEGA SRL** – Produzione industriale di molle a disegno del cliente – [www.mollificiocodega.it](http://www.mollificiocodega.it)
- **O.M.B. SNC DI BONGIOVANNI & C.** – Lavorazioni meccaniche di precisione c/terzi e realizzazione di gruppi

- assemblati – [www.ombongiovanni.it](http://www.ombongiovanni.it)
- **PANOZZO SRL** – Tappi e viteria in plastica – [www.panozzosrl.com](http://www.panozzosrl.com)
  - **SAETEC S.A.S. DI LUIGI SALOMONI & C.** – Carpenteria metallica leggera – lavorazione lamiera – costruzione prodotti in lamiera – [www.saetec.eu](http://www.saetec.eu)
  - **S.A.I. SRL** – Dalla progettazione alla produzione di molle e componenti metallici – [www.officinesai.com](http://www.officinesai.com)
  - **TECHNY SERVICE SRL** – Fornitura parti di ricambio per settore stampaggio materie plastiche – [www.technyservice.com](http://www.technyservice.com)

Venite a trovarci allo **stand 323 – padiglione B**, vi aspettiamo!

(GF/am)

---

## **Martedì 7 febbraio 2023 dibattito con i candidati lecchesi alle Regionali**

Informiamo le aziende associate che martedì 7 febbraio 2023, alle ore 17.30, presso la sala conferenze di Confindustria Lecco Sondrio (via Caprera 4 a Lecco) si terrà il dibattito con i candidati del territorio alle imminenti elezioni regionali.

Interverranno:

- **Cinzia Bettega**, Lega Lombarda
- **Fernando De Giambattista**, Forza Italia
- **Riccardo Fasoli**, Letizia Moratti Presidente
- **Fabio Mastroberardino**, Fratelli d'Italia

- **Simona Piazza**, Partito Democratico
- **Lorenzo Riva**, Azione-Italia Viva

E' un incontro organizzato in collaborazione tra le due associazioni dedicato esclusivamente alle nostre aziende associate.

**Chi fosse interessato a partecipare deve compilare il form [CLICCANDO QUI](#)**

In allegato la locandina dell'evento.

(MP/am)

[6578\\_invito\\_7feb2023.jpg](#)  
[Download](#)

---

# Autoliquidazione Inail 2022-2023

I primi adempimenti annuali per i datori di lavoro comprendono, altresì, la **denuncia delle retribuzioni e il pagamento del premio assicurativo Inail** da risolversi tra la metà e la fine del mese di febbraio. L'istituto diffonde puntualmente le istruzioni operative per consentire la compilazione della prossima autoliquidazione dei premi assicurativi 2022-2023.

Riepiloghiamo in sintesi gli **adempimenti previsti**:

- la scadenza fissata per il versamento del premio dovuto (o della prima rata in caso di rateazione) è giovedì 16 febbraio 2023;
- il versamento del premio dovuto (saldo rata 2022+anticipo rata 2023) deve riportare il numero di riferimento 902023 da indicare nella sezione Inail del

mod. F24;

- l'invio della dichiarazione retribuzioni imponibili corrisposte nell'anno 2022 deve essere effettuato utilizzando il servizio telematico "*Invio dichiarazione salari*" e la relativa applicazione "*Alpi online*" entro martedì 28 febbraio 2023
- la dichiarazione di riduzione retribuzioni presunte per l'anno 2023 (ad esempio per riduzione o cessazione dell'attività prevista nel 2023) deve essere comunicata con il servizio online "*Riduzione Presunto*" entro giovedì 16 febbraio 2023;

### **Servizi online**

Ricordiamo che per accedere agli applicativi online dell'istituto è necessario utilizzare le credenziali Spid, oppure quelle appositamente abilitate. In particolare, apposite sezioni inserite nel menù "*autoliquidazione*" del portale [www.inail.it](http://www.inail.it), consentono agli utenti di scaricare l'aggiornamento delle basi calcolo, i manuali aggiornati e la guida all'autoliquidazione 2022/2023.

### **Riduzioni contributive**

Sono confermate le riduzioni già previste dalla normativa per i settori edile, pesca, cooperative agricole oltre a quelle relative al settore artigiano.

Vengono confermate le riduzioni per i contratti d'inserimento, assunzioni L.407/1990, assunzioni in sostituzione di congedi per maternità/paternità, assunzioni di donne disoccupate da oltre 6 mesi o uomini "*over 50*" da oltre 12 mesi (L.92/2012).

### **Rateazione premio**

Le aziende che intendono avvalersi di tale opportunità, ovvero suddividere il premio calcolato sia per la regolazione che per la rata anticipata in quattro rate uguali, pari al 25% ognuna rispetto al premio complessivamente dovuto, potranno versare le singole quote in febbraio (prima rata senza maggiorazioni), maggio, agosto e novembre (rispettivamente seconda, terza e quarta rata con maggiorazioni); i coefficienti di rateazione applicati dalla seconda rata in poi sono stabiliti da apposito decreto del Ministero dell'Economia e Finanze -Dipartimento

Tesoro- nonché calcolati con un tasso di riferimento pari a 1,71% valido per l'anno 2022.

I coefficienti per il calcolo degli interessi da applicare alle rate dell'autoliquidazione 2022/2023, sono riportati nella seguente tabella:

Rateazione Premio Autoliquidazione INAIL 2022/2023			
Rate	Data scadenza	Data pagamento	Coefficienti
I rata	Giovedì 16 febbraio 2023	Giovedì 16 febbraio 2023	0
II rata	Martedì 16 maggio 2023	Martedì 16 maggio 2023	0,00416959
III rata	Mercoledì 16 agosto 2023	Lunedì 21 agosto 2023	0,00847973
IV rata	Giovedì 16 novembre 2023	Giovedì 16 novembre 2023	0,01278986

Evidenziamo che le date di pagamento della rateazione tengono conto del differimento cadente al primo giorno lavorativo utile, in caso di coincidenza del termine di pagamento con il sabato o giorno festivo, e della possibilità di effettuare i versamenti delle somme aventi scadenza tra il 1° e il 20 agosto di ogni anno, entro il 20mo giorno dello stesso mese senza alcuna maggiorazione.

(FP/am)

---

**Mortarotti, vice-presidente  
Api Lecco Sondrio: "E"**

# emergenza per la mancanza di tecnici specializzati”

Nonostante il buon momento che le aziende stanno vivendo in questo avvio di 2023 il vice-presidente di Api Lecco Sondrio, e responsabile per la Valchiavenna e Valtellina, **Massimo Mortarotti** lancia l'allarme: *“La mancanza di tecnici specializzati è un problema che sta diventando ingestibile e non sappiamo cosa possa accadere tra 5 o 10 anni se non troviamo una soluzione”*.

**Massimo Mortarotti**, fondatore e presidente della **Dispotech srl** di Gordona che occupa 70 persone e lavora nell'ambito medicale realizzando principalmente prodotti monouso destinati a dentisti e ospedali, denuncia il problema che affligge tutto il sistema imprenditoriale italiano e propone una soluzione a livello locale: *“In Valchiavenna la mancanza di manodopera qualificata è un problema divenuto strutturale. Siamo arrivati a contenderci i dipendenti, qui a Gordona abbiamo fatto un patto di “non belligeranza” tra aziende per evitare queste situazioni spiacevoli. La questione centrale è che i ragazzi non si iscrivono più agli istituti tecnici. Dobbiamo far capire ai giovani che frequentando queste scuole possono avere un'ottima carriera davanti a loro rimanendo sul territorio con anche ottimi stipendi. Dobbiamo rilanciare la scuola tecnica di Chiavenna, modernizzandola, promuovendola nelle scuole medie e soprattutto facendola collaborare con le imprese per l'alternanza scuola-lavoro”*.

Mortarotti parla, inoltre, del problema della fuga di lavoratori in **Svizzera** che sta aggravando la situazione: *“Poter alzare gli stipendi e trattenere in Italia la manodopera è fondamentale, in questo senso abbiamo avuto di recente un incontro a Morbegno con il Ministro Giorgetti e l'assessore regionale Sertori, a breve verranno attuate iniziative importanti a riguardo. Trattenere i dipendenti oggi significa anche dargli servizi importanti per il loro benessere come ad esempio asili nido e mensa, ci stiamo battendo da anni per averli qui nella zona industriale di Gordona ma purtroppo senza grandi risultati”*.

Infine il vice-presidente di Api Lecco Sondrio affronta la **questione energetica**: *“Come Dispotech abbiamo limitato i danni negli ultimi tempi perché facciamo parte del Consorzio Adda Energia di Api Lecco Sondrio che ci ha permesso di usufruire di prezzi bloccati, ma credo sia venuto il momento anche per il nostro territorio di muoverci per sondare la possibilità di realizzare una Comunità energetica rinnovabile, gioverebbe a imprese e famiglie”*.

Anna Masciadri  
Ufficio Stampa